FORMULARIO DELL'AZIONE							
1. NUMERO AZIONE			2. TITOLO DELL'AZIONE				
1			"SPAZIO FAMIGLIA"				
1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
B	B.4 – B.5	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
		X					

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente azione progettuale si pone parzialmente in continuità con gli interventi di spazio neutro già previsti nel Piano di Zona 2019/2020, inoltre, in una logica di prevenzione, si ritiene necessario creare un'equipe che attivi percorsi di supporto alla genitorialità, attraverso laboratori psicoeducativi e/o incontri formativi itineranti presso le strutture messe a disposizione dai 10 comuni dell'A.O.D 2.

L'equipe prevede le figure professionali dello psicologo, mediatore familiare e del pedagogo, al fine di una presa in carico multidisciplinare della famiglia.

L'azione progettuale prevede l'attivazione del servizio di Spazio Neutro, Mediazione Familiare, Sostegno Pedagogico e interventi di prevenzione per la popolazione target.

Lo **SPAZIO NEUTRO** rappresenta un luogo neutro e protetto dove è possibile gestire gli incontri tra familiari in situazione di forte contrasto (ad esempio, incontri genitore non affidatario e figlio). Ogni Comune attiverà il servizio presso un locale predisposto alla finalità prevista.

Attraverso lo spazio neutro si intende creare un intervento di sostegno ai minori:

- in cui i genitori affrontano situazioni di separazione conflittuale nelle quali il minore è stato affidato ad uno di essi o ad altro nucleo familiare;
- in situazioni in cui vi è una condizione di maltrattamento e/o di abuso nei confronti del minore e sia necessario ristabilire i contatti/rapporti con il/i genitore/i.

Gli obiettivi che si intendono perseguire si possono riassumere in:

- sostegno della genitorialità, ridefinendone i ruoli e le capacità di recuperare, mantenere e gestire in maniera autonoma i rapporti con il minore;
- salvaguardia del diritto dei minori a mantenere relazioni e legami con entrambi i genitori;

Le attività saranno svolte da un gruppo di lavoro, composto dall'assistente sociale del Comune e dallo psicologo e/o dal pedagogo dell'equipe che seguirà gli incontri e che concorrerà alla realizzazione delle attività proprie del servizio di spazio famiglia.

L'assistente sociale comunale, qualora necessario, potrà collaborare con figure specialistiche

dell'ASP al fine di attivare un lavoro di rete funzionale alla gestione del caso.

Il servizio di **MEDIAZIONE FAMILIARE**, come definito dal Nomenclatore degli Interventi e Servizi Sociali (versione 2, Anno 2013), è un "servizio di sostegno alla coppia in fase di separazione o già separata, con figli minori".

Gli obiettivi del Servizio di Mediazione Familiare sono:

- la ricostruzione di una comunicazione tra le parti genitoriali, finalizzata al mantenimento della comune responsabilità genitoriale, nell'ambito dell'affidamento condiviso dei figli;
- il raggiungimento di accordi di separazione/divorzio o di un piano genitoriale che siano il frutto di un percorso consapevole di assunzione di responsabilità ed impegno, nel rispetto reciproco e su un piano di parità;
- la facilitazione di una effettiva compartecipazione di ciascun genitore alle esigenze di cura, educazione ed istruzione dei figli;
- la prevenzione dell'escalation dei conflitti familiari, intervenendo prima che il conflitto degeneri in comportamenti di prevaricazione e violenza.

I destinatari del servizio sono i genitori in conflitto prima, durante o dopo la separazione. Ciò nonostante, qualora questo sia ritenuto utile al buon esito del percorso e agli interessi dei minori coinvolti nel conflitto genitoriale, a discrezione del Mediatore Familiare, con il consenso delle parti, è possibile coinvolgere nel percorso mediativo anche le famiglie di origine o i nuovi compagni dei mediandi.

Al fine di poter valutare la qualità e l'efficacia del Servizio, si prevede che il Servizio sia erogato dal Mediatore Familiare del quale, l'attività professionale, la formazione e le regole deontologiche, secondo il disposto della L. 151/2023, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla L. 4/2013. Quest'ultima, all'art. 6, dispone che la qualificazione della prestazione professionale del Mediatore Familiare si basa sulla conformità della medesima alla Norma UNI 11644, la quale definisce il Mediatore Familiare come una "Figura professionale con una formazione specifica, che interviene nei casi di cessazione di un rapporto di coppia: prima, durante o dopo l'evento separativo."

Ogni Comune attiverà il servizio presso un locale attrezzato alla finalità prevista.

Lo **SPORTELLO DI SOSTEGNO PEDAGOGICO** nasce al fine di promuovere il benessere educativo e formativo delle famiglie, aiutandole a sviluppare il proprio potenziale ed a superare le difficoltà che possono insorgere lungo il percorso di crescita.

I destinatari del servizio sono le famiglie che richiedono supporto ed accompagnamento nel loro ruolo educativo, nelle diverse tappe di crescita.

Il servizio verrà svolto dalla figura del Pedagogista, così come disciplinato dalla L.55/2024.

INTERVENTI DI PREVENZIONE

Sarà cura dell'Equipe multidisciplinare del progetto ideare, in collaborazione con il Servizio Sociale Professione dell'A.O.D. 2, realizzare incontri di promozione, prevenzione e laboratori psicoeducativi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Lo Spazio neutro sarà attivato a seguito di specifica indicazione da parte della Magistratura o nei casi in cui l'Assistente Sociale del Comune che ha in carico la famiglia ne ravvisi la necessità.

Sarà compito del Servizio Sociale comunale, in collaborazione con l'operatore dell'Ente che gestirà il servizio, redigere il Piano individualizzato che dovrà prevedere la durata, gli obiettivi ed i tempi di verifica, valutazione in itinere e conclusione.

Il Servizio di mediazione familiare può essere attivato su richiesta volontaria delle parti che desiderano accedere alla mediazione familiare, previa presentazione di apposita richiesta al Comune di residenza che avrà cura di inoltrare l'istanza al Comune capofila.

Sarà cura dell'equipe organizzare incontri itineranti di formazione per famiglie, per affrontare il tema della genitorialità, sulle tematiche adolescenziali. Le figure professionali coinvolte affiancheranno i genitori e organizzeranno incontri e percorsi che mirano a supportare e formare i genitori nella loro funzione educativa (incontri di gruppo, laboratori, percorsi di sostegno alla genitorialità, o incontri protetti in contesti di separazione). Gli obiettivi saranno volti a migliorare la relazione genitori-figli, affrontare le sfide educative e promuovere la crescita personale e familiare.

Non sono previste risorse strutturali e strumentali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale	4		4
Istruttori amministrativi	10		10
Psicologo		1	1
Mediatore familiare		1	1
Pedagogista		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO Azione 1 "SPAZIO FAMIGLIA" - 1 ^a annualità				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Psicologo E2 CCNL Cooperative Sociali		623	€ 31,74	€ 19.774,02
Pedagogista E2 CCNL Cooperative Sociali		623	€ 31,74	€ 19.774,02
Mediatore Familiare D2 CCNL Cooperative Sociali		200	€ 26,50	€ 5.300
	Subtotale			
SPESE DI GESTIONE				
				€ 1.726,17
SPESE GESTIONE 4% COMPRESO I.V.A				
	Subtotale			
ALTRE VOCI				
			IMPONIBILE	€ 42.712,42
				€ 2.135,63
I.V.A. 5%				
	Subtotale			
			TOTALE	€ 44.849,28

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 1 - 1 ^a Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 44.849,28				€ 44.849,28

PIANO FINANZIARIO Azione 1 "SPAZIO FAMIGLIA"				
Riepilogo				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Psicologo E2 CCNL Cooperative Sociali		623	€ 31,74	€ 19.774,02
Pedagogista E2 CCNL Cooperative Sociali		623	€ 31,74	€ 19.774,02
Mediatore Familiare D2 CCNL Cooperative Sociali		200	€ 26,50	€ 5.300
	Subtotale			
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione 4% Compreso I.V.A				€ 1.726,17
	Subtotale			
ALTRE VOCI				
			IMPONIBILE	€ 42.712,42
I.V.A. 5%				€ 2.135,63
	Subtotale			
			TOTALE	€ 44.849,28

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - Riepilogo				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 44.849,28				€ 44.849,28

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) ☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Affidamento diretto ai sensi dell'art 50, comma 1, lett.b, D.Lgs n. 36 del 31.03.2023

Azione N. 2

Titolo Azione "EDUCO"

FORMULARIO DELL'AZIONE							
2. NUMERO AZIONE				2. TITOLO DELL'AZIONE			
2				"EDUCO"			
1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
B	B.3	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
		X		X			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione progettuale, in una logica di lavoro di rete e di potenziamento dei servizi rivolti a garantire il diritto allo studio, all'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità (sistema dell'istruzione e della formazione, servizi socio assistenziali e servizi socio-sanitari), interviene in maniera specifica per assicurare il sostegno socio-educativo all'alunno disabile, sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica.

La finalità è quella di soddisfare i bisogni fondamentali di integrazione e di autonomia dei cittadini minori in condizione di limitata autosufficienza temporanea o permanente mediante l'elaborazione di un Piano Individualizzato per le attività di sostegno e recupero a livello fisico, cognitivo, linguistico, sensoriale etc. mediante l'impiego di personale che provveda alla promozione dell'autonomia fisica e all'apprendimento delle attività inerenti la comunicatività e l'integrazione e favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio - ambientale di riferimento .

Il servizio è inserito in un quadro complessivo di programmazione unitaria e coordinata dei servizi scolastici integrati con quelli sociali e sanitari.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- la personalizzazione degli interventi
- l'integrazione socio-sanitaria coinvolgendo in modo sinergico il servizio di NPI dell'ASP, i servizi sociali dell'AOD, la scuola, le famiglie e gli Enti del privato sociale accreditati;

Il progetto è rivolto ai minori dell'AOD 2 in carico alla NPI dell'ASP, affetti da disabilità inseriti c/o asili nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado, segnalati dai dirigenti scolastici ai comuni appartenenti all'A.O.D. n. 2;

Il servizio si svolge durante il periodo d'attività scolastica. Il monte ore per ogni alunno beneficiario è stabilito nei vari PEI.

Organizzazione delle attività:

La programmazione si fonda su azioni di confronto e interazione tra il Servizio Sociale, il servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASP che unitamente all'Istituzione Scolastica e alla famiglia, anche in sede di GLO, elaboreranno il piano individualizzato per ogni singolo minore destinatario del servizio determinando il fabbisogno di interventi, e provvederanno a monitorarne l'andamento.

Ciascun Piano Individualizzato conterrà indicazioni relative al numero di ore di servizio assegnate, la figura professionale, le aree di intervento e le attività previste che dovranno essere flessibili ed il più possibile personalizzate, in relazione alle differenti manifestazioni dei bisogni individuali e delle indicazioni fornite dai servizi specialistici di riferimento.

Pertanto l'attività degli operatori dovrà essere espletata in modo da consentire:

- l'elaborazione per ogni alunno, in accordo con i docenti di classe, gli operatori socio sanitari ASP e comunali e la famiglia, un piano di lavoro diretto a contribuire alla realizzazione del PEI;
- l'osservazione degli alunni e la valutazione dei risultati conseguiti con l'obiettivo intrapreso;
- la conferma o riformulazione del piano di lavoro per adeguare le azioni ai bisogni dell'alunno ed alla loro evoluzione nel percorso formativo;
- La collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nel progetto d'integrazione degli alunni seguiti e con le loro famiglie;
- la partecipazione, per gli aspetti di competenza degli operatori, ai momenti di programmazione e verifica relativi al percorso d'integrazione degli alunni seguiti.

L'Ente accreditato scelto dai familiari dell'utente prima dell'inizio del servizio comunicherà al Comune Capofila l'elenco nominativo del personale assegnato a ciascun utente, unitamente al titolo di studio posseduto e richiesto per le specifiche tipologie di intervento.

Il Comune Capofila fornirà l'elenco degli alunni presi in carico con le ore di assistenza assegnate, del personale assegnato, alle scuole.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Per la realizzazione delle attività progettuali si prevede il coinvolgimento, l'integrazione e il confronto del Servizio di NPI, del Servizio Sociale Comunale, dell'Istituzione Scolastica e degli Enti del privato sociale accreditati.

Nel caso in cui le somme utilizzate nella presente progettualità non siano sufficienti a soddisfare il bisogno dell'intera AOD 2, ciascun Comune integrerà le prestazioni con fondi propri.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	Operatori enti accreditati	Totale
Assistenti Sociali del Distretto	4		4
Neuropsichiatria Infantile Asp 5	ASP		
Insegnante di sostegno	Scuola		
ASACOM		x	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO Azione 2 "EDUCO" 1 ^a annualità				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher orario Assistente all'autonomia e alla comunicazione al lordo di IVA, spese di gestione e oneri per la sicurezza	43	2.144	€ 20,91	€ 44.831,04
Stampa voucher				€ 78,74
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				€ 44.909,78
TOTALE				€ 44.909,78

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 2 - 1 ^a Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 44.909,78				€ 44.909,78

PIANO FINANZIARIO Azione 2 "EDUCO"				
Riepilogo				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher orario Assistente all'autonomia e alla comunicazione al lordo di IVA, spese di gestione e oneri per la sicurezza	43	2.144	€ 20,91	€ 44.831,04
Stampa voucher				€ 78,74
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				€ 44.909,78
TOTALE				€ 44.909,78

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 2 - Riepilogo				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 44.909,78				€ 44.909,78

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) **servizio verrà erogato tramite voucher da spendere presso Enti accreditati nell'ambito dell'AOD 2 del DSS 26**

FORMULARIO DELL'AZIONE							
3. NUMERO AZIONE	2. TITOLO DELL'AZIONE						
<div style="border: 1px solid black; width: 40px; height: 20px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center;">3</div>	<div style="border: 1px solid black; width: 80%; height: 20px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center;">"ARCOBALENO"</div>						
1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
C	C.3	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
		X					

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente azione progettuale si pone in parziale continuità con il PAO 2019/2020; si intende proporre interventi di sostegno socio educativo domiciliare e scolastico (educativa domiciliare e scolastica).

Nello specifico, attraverso il servizio di educativa familiare domiciliare e/o scolastica si interviene principalmente in favore di minori di età compresa tra 0 e 17 anni in situazioni di disagio e criticità. Il servizio agisce in un'ottica di prevenzione primaria e secondaria.

Il servizio di educativa familiare domiciliare e/o scolastica si propone di:

- sostenere e promuovere processi di socializzazione del minore nel rapporto con il gruppo dei pari e nell'integrazione con il territorio;
- favorire nel minore l'acquisizione e l'interiorizzazione del sistema delle regole;
- sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazioni di temporanea o strutturata difficoltà psicologica e/o socio - economica;
- individuare e valorizzare le risorse e le capacità del minore, offrendo supporto personalizzato per il consolidamento del loro potenziale educativo e sociale.
- supportare il sistema relazionale della famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali;
- sostenere il minore in situazioni di deprivazione educativa e affettiva.

Si prevede di attivare azioni finalizzate a:

- favorire il miglioramento della qualità della relazione genitore/figlio, incoraggiando la famiglia ad assumere atteggiamenti adeguati alle esigenze di crescita del figlio;
- integrare le attività di sostegno scolastico, sia all'interno della struttura scolastica che nelle eventuali attività esterne organizzate dalla scuola stessa.
- agire con il soggetto minore in ambito familiare, anche attraverso attività ludico- ricreative e culturali.

Le attività saranno svolte presso il domicilio del minore, centri ove si svolgono attività di socializzazione e strutture scolastiche.

Saranno previste:

- Attività educative rivolte al minore, con l'obiettivo di favorirne lo sviluppo

personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale-scolastico di riferimento (es. sostegno ai compiti, accompagnamento nelle relazioni con il gruppo dei pari, accompagnamento allo sviluppo di autonomie attraverso esperienze pratiche in vari settori, agevolazione dell'inclusione e promozione del benessere di ciascun minore all'interno della comunità scolastica...);

- Attività di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura attraverso:
 - educazione all'ascolto e comprensione dei bisogni del minore;
 - definizione condivisa e reciproca osservazione delle regole educative;
 - sostegno ai genitori nella gestione del rapporto con i servizi e le istituzioni;
 - funzione di impulso e traduzione pratica della gestione delle risorse e dell'organizzazione familiare dei principi educativi e del rispetto dei componenti il nucleo.
- Attività di coordinamento e di mediazione con le agenzie educative e ricreative del territorio, con la scuola, l'oratorio, le società sportive e culturali, i centri di aggregazione giovanile, i centri estivi volti a favorire la partecipazione del minore ad attività ludico-ricreative, sportive e culturali e la sua integrazione/appartenenza ai gruppi dei pari.
- Collaborazione con famiglie ed insegnanti:
 - Il servizio si configura come un lavoro di rete, prevedendo una collaborazione sinergica tra le famiglie e gli insegnanti per creare un ambiente educativo coeso e supportivo.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Gli interventi di educativa domiciliare e scolastica saranno attivati a seguito di segnalazione da parte dei professionisti che, a vario titolo, si occupano dei minori (Comuni, Consultori, U.O. N.P.I.A., istituzioni scolastiche, parrocchie, A.G.M. ecc.) e con i quali saranno costanti i contatti mediante incontri/relazioni per il monitoraggio dei progetti educativi individualizzati.

A seguito di segnalazione, il servizio sociale professionale dell'Ente Locale contatterà la famiglia per il colloquio e la valutazione iniziale e per la scelta dell'Ente/Organismo accreditato che dovrà attivare gli interventi previsti dal Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

Pertanto, l'assistente sociale, in collaborazione con l'educatore dell'Ente accreditato scelto dalla famiglia, redige il PEI che dovrà prevedere le prestazioni da erogare, la durata, gli obiettivi ed i tempi di verifica e valutazione ed il numero di voucher necessari.

In merito al Progetto Educativo Individualizzato, il comune di residenza consegnerà alla famiglia i relativi voucher.

Non sono previste risorse strutturali e strumentali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale	4		4
NPIA ASP	X		X
Istruttori amministrativi	10		10
Educatore professionale		x	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO Azione 3 "ARCOBALENO" 1 ^a annualità				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Subtotale	0			
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher orario Educatore D2 al lordo di IVA, spese di gestione e oneri per la sicurezza	30	1069	€ 20,95	€ 22.395,55
Stampa voucher				€ 29,09
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				€ 22.424,64
TOTALE				€ 22.424,64

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 3 - 1 ^a Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 22.424,64				€ 22.424,64

PIANO FINANZIARIO Azione 3 "ARCOBALENO"				
Riepilogo				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Subtotale	0			
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher orario Educatore D2 al lordo di IVA, spese di gestione e oneri per la sicurezza	30	1069	€ 20,95	€ 22.395,55
Stampa voucher				€ 29,09
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				€ 22.424,64
TOTALE				€ 22.424,64

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 3 - Riepilogo				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 22.424,64				€ 22.424,64

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) **servizio verrà erogato tramite voucher da spendere presso Enti accreditati nell'ambito dell'AOD 2 del DSS 26**

Azione N. 5

Titolo Azione "SERVIZIO CIVICO"

FORMULARIO DELL'AZIONE							
5. NUMERO AZIONE				2. TITOLO DELL'AZIONE			
5				"SERVIZIO CIVICO DISTRETTUALE"			
1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
C	C.1 – C.4	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
						X	

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente azione progettuale si pone in continuità con il PAO 2019/2020.

Il persistere della crisi economica finanziaria del nostro paese, in modo particolare nel nostro contesto territoriale, suggerisce una peculiare attenzione nei confronti dei soggetti in condizioni di svantaggio sociale ed economico.

L'azione progettuale è rivolta alle famiglie in difficoltà socio-economica, disabili, ex detenuti e immigrati di età compresa tra i 18 e i 60 anni, residenti nel territorio dell'A.O.D. n.2.

I soggetti saranno ammessi alle attività in base alla propria attestazione ISEE in corso di validità, a seguito di formulazione di graduatoria, purché non beneficiari di altre forme di sostegno al reddito.

Le attività previste sono:

- 1 - salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
- 2 - pulizia delle strade ed aree pubbliche;
- 3 - pulizia delle spiagge;
- 4 - quant'altro ritenuto utile dalle singole amministrazioni.

Le prestazioni svolte non costituiscono in alcun modo un rapporto di lavoro di tipo subordinato, ma si configurano come interventi assistenziali.

Il servizio civico ha l'obiettivo di disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo e promuovere la dignità della persona in difficoltà, favorendo l'inclusione sociale mediante un impegno a favore della collettività, ritenendo che esso sia l'elemento che riscatta la condizione della persona in termini di autonomia, di consapevolezza del proprio valore e che offre la possibilità al soggetto svantaggiato di partecipare alla vita sociale.

Al beneficiario sarà corrisposto un contributo di € 6,25 per ogni ora prestata, per un massimo di 80 ore mensili per complessivi mesi tre. L'assicurazione per infortuni e RCT a favore dei beneficiari sarà a carico dell'A.O.D.n.2.

Per ogni nucleo familiare o nucleo di convivenza familiare, potrà essere avviato un solo componente maggiorenne.

2. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Le attività di gestione, coordinamento e monitoraggio saranno svolte a cura dell'Ufficio Piano.
Il servizio civico sarà espletato in tutti i Comuni dell'AOD n. 2, organizzato sulla scorta di apposito regolamento dell'A. O.D. n. 2, mediante bando ad evidenza pubblica.
La vigilanza sulle attività svolte sul territorio è affidata ad ogni singolo ente comunale, da operatori dell'Ente all'uopo designati.

3. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale	4		4
Amministrativo	10		10

4. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO Azione 5 "SERVIZIO CIVICO DISTRETTUALE"				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo ore	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Formazione e visita medica	20		€ 130,00	€ 2.600
Contributo Servizio Civico	20	240 h	€ 6,25	€ 30.000
Assicurazione e Inail	20		€ 164,93	€ 3.298,79
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				€ 35.898,79
TOTALE				€ 35.898,79

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 5 - 1^ Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 35.898,79				€ 35.898,79

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO Azione 5 "SERVIZIO CIVICO"				
Riepilogo				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Km		
RISORSE UMANE				
Subtotale	0			
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Formazione e visita medica	20		€ 130,00	€ 2.600,00
Contributo Servizio Civico	20	240 h	€ 6,25	€ 30.000,00
Assicurazione e Inail	20		€ 164,93	€ 3.298,79
			IMPONIBILE	
I.V.A.				
Subtotale				€ 35.898,79
			TOTALE	€ 35.898,79

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 5 - Riepilogo				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 35.898,79				€ 35.898,79

5. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

X Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

FORMULARIO DELL'AZIONE

6. NUMERO AZIONE

6

2. TITOLO DELL'AZIONE

"Assistiamo"

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)

MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
C	C.2 - C.4	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
						X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La progettualità di seguito descritta, agisce nell'ottica del rafforzamento del sistema socio-sanitario anche attraverso il coinvolgimento del Comune che, talvolta, accoglie bisogni di natura socio-assistenziale per i quali vanno individuate prestazioni sociali a rilevanza sanitaria.

Il servizio A.D.I. è stato previsto a favore dei soggetti per i quali l'Asp ha già attivato il servizio di assistenza domiciliare, previa redazione del PAI redatto dall'UVM.

L'accesso al servizio ADI avviene attraverso:

- la segnalazione al P.U.A.,
- la valutazione dell'UVM,
- con il compito di avviare il PAI.

La collaborazione fra UVM e assistenti sociali dei Comuni che si interfacciano con i beneficiari della prestazione e i suoi familiari, le cooperative, con tutti i compiti connessi all'attuazione, monitoraggio e verifica della regolare attuazione de servizio erogato.

Sono destinatari dell'A.D.I. i soggetti ultrasessantacinquenni in condizione di non autosufficienza temporanea o protratta, che derivi da patologie o da condizioni critiche di bisogno socio-sanitario.

Più specificatamente accedono all'ADI:

- i soggetti anziani e disabili in condizioni di fragilità con limitazione dell'autonomia parziale o totale;
- le persone a cui è stata diagnosticata una patologia geriatrica con limitazione parziale o totale dell'autonomia;
- i soggetti con patologie acute temporaneamente invalidanti trattabili a domicilio;
- i pazienti in dimissione socio-sanitaria protetta da reparti ospedalieri;
- le persone con disabilità, pluripatologie e patologie croniche - degenerative che determinano limitazione dell'autonomia;

Si prevede l'erogazione del servizio a soggetti residenti in uno dei Comuni dell'AOD 2, che necessitano di interventi a breve, medio e lungo termine concernenti prestazioni di tipo sanitario e socio - assistenziale.

Con il servizio ADI rivolto ai soggetti anziani e disabili ultrasessantacinquenni che versano in condizioni di NON AUTOSUFFICIENZA si mira a raggiungere gli obiettivi che seguono:

- la riduzione dei ricoveri attraverso;
- l'anticipo delle dimissioni, laddove le condizioni sanitarie e socio ambientali lo consentono, garantendo continuità assistenziale con i servizi del territorio;
- la realizzazione di interventi in forma unitaria e integrata;
- attraverso l'integrazione di prestazioni sociali e sanitarie, la promozione della continuità assistenziale;
- l'assistenza globale dell'individuo a livello domiciliare;
- la promozione del benessere della persona anche attraverso il mantenimento nel suo contesto di vita;
- la riduzione del carico assistenziale delle famiglie;
- fornire all'utente e alla sua famiglia, anche in caso di patologia ad uno stadio avanzato o in fase terminale, possibilità di utilizzare tutte le potenzialità della persona, della sua famiglia e del contesto familiare di provenienza e di riferimento.

Al fine di realizzare la presente progettualità, presso il domicilio del soggetto non-autosufficiente vanno erogate contestualmente sia le prestazioni socio-assistenziali che quelle di natura sanitaria. Queste ultime sono rese attraverso il servizio ADI e disposte a seguito di un piano d'intervento personalizzato (PAI), redatto a seguito della valutazione effettuata dall'UVM, integrata dall'assistente sociale comunale; lo strumento utilizzato è la scheda SVAMA.

Per la realizzazione dell'ADI, nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria, vanno coinvolti:

- il Punto Unico di Accesso (PUA);
- l'U.O.S. ADI-UVM malati terminali;
- il case manager- responsabile del caso;
- il medico curante dell'assistito;
- i componenti delle Unità di Valutazione Multidimensionale (Dirigente Medico, assistente sociale, infermiere professionale e altre figure specialistiche rilevanti);
- le Assistenti sociali dei Comuni.

L'accesso al sistema integrato di cure domiciliari prevede la segnalazione al Punto Unico di Accesso (PUA), unico organismo abilitato ad avviare il percorso di accesso all'ADI, da parte di uno dei seguenti soggetti:

- medico curante dell'assistito;
- medico del reparto ospedaliero in fase di pre-dimissione;
- medico responsabile della struttura socio-assistenziale (casa di riposo, comunità protette ecc..)
- servizi sociali;
- associazioni di volontariato, cooperative sociali;
- familiari dell'assistito;
- altri soggetti (vicinato, rete amicale, ecc.)

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

All'AOD, attraverso l'Ufficio Piano dell'AOD 2, nel quale trovano rappresentanza tutti i Comuni dell'Area Omogenea e l'ASP, spetta il compito di curare la reale attuazione dell'integrazione del sistema socio sanitario interfacciandosi, e agevolando la collaborazione fra gli uffici di Servizio Sociale comunali, i medici di base e gli Enti attuatori dei servizi.

Fra i summenzionati soggetti dovranno tenersi incontri volti alla programmazione, organizzazione e controlli dei servizi erogati.

Il monitoraggio per la verifica dei risultati e la valutazione del servizio sarà realizzata dall'Ufficio Piano attraverso gli uffici dei Servizi Sociali dei Comuni utilizzando:

- schede e questionari da somministrare agli utenti;
- ascolto degli anziani;
- interviste ed incontri periodici;
- stesura di relazioni.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale	4		4
Amministrativo	10		10
Operatore socio-assistenziale		X	x

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO Azione 6 "Assistiamo" - 1^ Annualità				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Subtotale	0			
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher orario operatore socio- sanitario al lordo di IVA e spese di gestione e oneri sulla sicurezza		2.311	€ 19,40	€ 44.833,40
Stampa voucher				€ 40,08
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				€ 44.873,48
TOTALE				€ 44.873,48

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 6 - 1^ Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 44.873,48				€ 44.873,48

PIANO FINANZIARIO Azione 6 "AssistiAMO"				
Riepilogo				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Subtotale	0			
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher orario operatore socio- sanitario al lordo di IVA e spese di gestione e oneri sulla sicurezza		2.311	€ 19,40	€ 44.833,4
Stampa voucher				€ 40,08
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				€ 44.873,48
TOTALE				€ 44.873,48

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 6 - Riepilogo				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 44.873,48				€ 44.873,48

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) **servizio verrà erogato tramite voucher da spendere presso Enti accreditati nell'ambito dell'AOD 2 del DSS 26**

Azione N. 7**Titolo Azione "AZIONI DISTRETTUALI"**

FORMULARIO DELL' AZIONE							
1. NUMERO AZIONE				2. TITOLO DELL'AZIONE			
7				"AZIONI DISTRETTUALI"			
1.a - Classificazione dell' Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
A	A.1 - A.2	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
		X	X	X	X	X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente azione, in continuità con la progettualità dell'implementazione del PAO 2013/2015, mira a risolvere le criticità create anche dall'esiguo numero di assistenti sociali rispetto al numero degli abitanti; difatti, dei 10 Comuni che costituiscono l'A.O.D. n.2 solo i Comuni di Nizza di Sicilia e di Furci Siculo si avvalgono di assistenti sociali di ruolo.

Alcuni Comuni (3), essendo impossibilitati a ricorrere ad assunzioni - anche a tempo determinato - a causa dell'aggravarsi delle difficoltà di bilancio connesse alla crisi economica e ai minori trasferimenti, hanno sopperito alla mancanza di assistente sociale, ricorrendo a convenzioni esterne con cooperative o al conferimento di incarichi a liberi professionisti.

Alla luce di quanto testè esposto, la presente progettualità, consentirà l'assunzione di assistenti sociali che, segnando il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale del Segretariato Sociale, opereranno in stretta connessione con gli Uffici di Servizio Sociale comunali per la programmazione e gestione e valutazione dei PAO, ovvero dei progetti con ricaduta sull'A.O.D. n.2 a seguito di finanziamenti regionali, nazionale e comunitari (Pac Infanzia e Anziani, Home Care Premium, Bonus socio-sanitario, SIA, disabilità gravissima, ecc...).

Inoltre, gli operatori si attiveranno per il reperimento di ulteriori risorse finalizzate a garantire nuovi servizi o potenziare quelli esistenti per far fronte ai bisogni emergenti nel territorio.

Le Assistenti Sociali assunte a seguito della presente progettualità opereranno all'interno del Comune di Pagliara, in quanto capofila, che sarà adeguatamente dotato delle risorse strumentali necessarie.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Le assistenti sociali che verranno assunte, insieme a quelle già operanti presso i Comuni (fermo restando le incombenze dei propri Enti), costituiranno un gruppo di lavoro al quale afferiranno tutte le competenze relative alle fasi di redazione dei PAI e del controllo della corretta esecuzione degli stessi, con particolare riguardo all'adeguata erogazione dei servizi previsti nei piani di assistenza individualizzati.

Le assistenti sociali saranno affiancate da personale tecnico-amministrativo e contabile che si occuperà della gestione amministrativa delle azioni, ivi compresa la predisposizione di atti per eventuali procedure di gara, nonché la gestione amministrativa complessiva conseguente all'affido dell'appalto sino a conclusione dello stesso.

Allo stesso personale afferirà anche tutta l'attività distrettuale che compete all'assistente sociale.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti sociali	4	1	5
Tecnico amministrativo/contabile	10		10

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO Azione 7 "AZIONI DISTRETTUALI" - 1 ^a annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale Cat. D1 CCNL Enti Locali		1.230	€ 18,24	€ 22.436,74
Subtotale	0			€ 22.436,74
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
				€ 22.436,74
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				€ 22.436,74
TOTALE				€ 22.436,74

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 7 - 1 ^a Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 22.436,74				€ 22.436,74

PIANO FINANZIARIO Azione 7 "AZIONI DISTRETTUALI"				
Riepilogo				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale Cat. D1 CCNL Enti Locali		1.228	€ 18,26	€ 22.436,74
Subtotale	0			€ 22.436,74
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				€ 22.436,74
TOTALE				€ 22.436,74

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 7 - Riepilogo				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 22.436,74				€ 22.436,74

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☒ Diretta (ASSUNZIONE E/O CONFERIMENTO INCARICO) ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) ☐ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
--

Azione N. 8**Titolo Azione "UFFICIO PIANO FORTE"**

FORMULARIO DELL'AZIONE							
7. NUMERO AZIONE			2. TITOLO DELL'AZIONE				
<div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 30px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center;">8</div>			<div style="border: 1px solid black; width: 300px; height: 30px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center;">"UFFICIO PIANO FORTE"</div>				
I.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
		X	X	X	X	X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente azione progettuale, ponendosi in continuità con il PAO 2019/2020, risponde all'esigenza creata dall'aumento del carico di lavoro per l'Ufficio Piano a fronte del numero di personale esiguo.

L'intervento, dunque, persegue l'obiettivo di incentivare il lavoro dell'Ufficio Piano e dei componenti dei servizi di Staff del Comune Capofila allo scopo di ottimizzare la programmazione, la gestione e la rendicontazione del PAO.

L'azione avrà la durata di un anno.

INDICATORI**INDICATORI DI PROCESSO**

- Numero di ore presenza degli operatori componenti dell'Ufficio Piano e dei servizi di staff del comune Capofila;
- Numero di operatori componenti del gruppo piano presenti alle attività lavorative in orario di lavoro extra contrattuale;

INDICATORI DI RISULTATO

- riduzione dei tempi delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione del PAO;

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il personale afferente ai vari Comuni dell'AOD 2, facente parte dell'Ufficio Piano e i componenti dei servizi di Staff del Comune Capofila che si rendono disponibili, espletano le attività di programmazione, gestione e rendicontazione del PAO.

Al personale di cui sopra sarà assegnato un budget di ore per l'espletamento delle suddette azioni. Le ore di servizio prestate in più saranno retribuite con incentivi da determinarsi in relazione alla categoria di appartenenza nell'ambito del CCNL.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale cat. D	x		X
Personale Amministrativo cat. C.	x		X
Personale Amministrativo cat. B.	x		x

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO Azione 8 "UFFICIO PIANO FORTE" - 1 ^a annualità				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale Cat. D1	3	210	€ 20,98	
Amministrativo Cat. C2	2	145	€ 19,80	
Amministrativo Cat. C1	1	25	€ 19,36	
Amministrativo Cat. B3	2	55	€ 18,16	
	Subtotale			€ 8.759,60
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Cancelleria				€ 94,11
	Subtotale			
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA (visite mediche, piano di sicurezza)				
			IMPONIBILE	
I.V.A.				
	Subtotale			
			TOTALE	€ 8.853,71

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 9 - 1 ^a Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 8.853,71				€ 8.853,71

PIANO FINANZIARIO Azione 8 "UFFICIO PIANO FORTE"				
Riepilogo				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale Cat. D1	3	210	€ 20,98	
Amministrativo Cat. C2	2	145	€ 19,80	
Amministrativo Cat. C1	1	25	€ 19,36	
Amministrativo Cat.B	2	55	€ 18,16	
Subtotale	0			€ 8.759,60
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Cancelleria				€ 94,11
Subtotale				
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA (visite mediche, piano di sicurezza)				
				IMPONIBILE
I.V.A.				
Subtotale				
TOTALE				€ 8.853,71

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 8 - Riepilogo				
FNPS	Premialità	Compartecipazione	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 8.853,71				€ 8.853,71

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta ore aggiuntive/supplementari a personale dei tre Comuni facenti parte dell'Ufficio di Piano.

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)